

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Misure per il rilancio economico da emergenza COVID – contributi a fondo perduto ad attività di pesca e acquacoltura in attuazione della Legge regionale 3 giugno 2020, n. 20

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Economia Ittica, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Economia Ittica;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività Produttive, Formazione e Lavoro;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. Di dare applicazione alla legge regionale 03 giugno 2020, n. 20 riservando la somma complessiva di euro 2.025.000,00 agli interventi di cui all’allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, volti all’erogazione alle microimprese operanti nella Regione Marche nel settore della pesca e dell’acquacoltura di contributi a fondo perduto, sia per spese correnti che per investimenti finalizzati ad attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19;
2. Di stabilire che l’onere derivante dalla presente deliberazione pari a complessivi € 2.025.000,00 è garantito in termini di esigibilità della spesa con le risorse disponibili nei capitoli di spesa del bilancio regionale 2020/2022 annualità 2020 come di seguito riportato:

CAPITOLI	2020
2160310136	€ 1.025.000,00
2160320042	€ 1.000.000,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 recante “Stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS-19", convertito con modificazioni dalla legge n. 27 del 29 aprile 2020
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19, “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 " Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2020 "Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed in particolare:
 - l'art. 53 (deroga al divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati);
 - l'art. 54 (aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali);
 - l'art. 61 (disposizioni comuni);
 - l'art. 62 (disposizioni finanziarie);
 - l'art. 63 (adempimenti relativi alla registrazione degli aiuti);
 - l'art. 64 (adeguamento e modifiche al registro nazionale aiuti di Stato e ai registri aiuti di Stato SIAN e SIPA)
 - l'art. 264 (liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19)
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- D.lgs. n.159/2011 recante disposizioni in materia di documentazione antimafia, in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e), che dispone che la documentazione antimafia (comunicazione o informativa) non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e successive modifiche, C (2020) 2215 del 3 aprile 2020 e C(2020) 3156 del '8 maggio 2020, concernenti il “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” attraverso la quale la Commissione definisce le condizioni di compatibilità che applicherà in linea di massima agli aiuti concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, in considerazione del fatto che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese; la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le difficoltà economiche causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI;
- Decisione di compatibilità della Commissione Europea “C(2020) 3482 final” del 21 maggio 2020 avente come oggetto “State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro”;
- Legge regionale 3 giugno 2020, n. 20 “Misure straordinarie ed urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche”.

Motivazione

Con la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

A partire dal 4 marzo 2020 sono state introdotte misure di contenimento del contagio sull’intero territorio nazionale, che hanno comportato restrizioni negli spostamenti dei cittadini e la sospensione di molte attività economiche, protrattesi fino al 18 maggio 2020. Tali misure hanno avuto gravi ripercussioni economiche.

Il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 3 giugno 2020, n. 20 “Misure straordinarie ed urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche”.

Con la richiamata legge, la regione Marche intende sostenere l’economia regionale, nell’attuale situazione di crisi, tramite la rapida concessione di contributi a fondo perduto che possano sostenere le attività economiche.

Il riferimento è costituito dal Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, approvato dalla Commissione Europea (Comunicazioni C(2020)1863 del 19/3/2020, C(2020) 2215 del 03/04/2020 e C(2020) 3156 del 08/05/2020) e recepito nell’ordinamento italiano dal DL n.34/2020, articoli 53 ÷ 65.

Il regime quadro di aiuti di cui agli articoli 53 ÷ 65 del DL 34/2020 è stato notificato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Commissione europea, che con decisione “C (2020) 3482 final” del 21 maggio 2020 lo ha ritenuto compatibile con l’art. 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ai sensi dell'art. 54 del DL 34/2020, con la presente deliberazione viene istituita una misura di aiuto nei confronti delle imprese ittiche operanti nella Regione Marche, che nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 hanno subito una riduzione di fatturato, rispetto al medesimo trimestre del 2019, superiore al 20%.

La misura è stata elaborata in base alle richieste delle Associazioni di categoria, che hanno illustrato i fabbisogni del settore nelle riunioni della Consulta per l'Economia Ittica regionale del 30/04/2020, 07/05/2020 e 28/05/2020, e che hanno presentato le loro proposte per la ripartizione degli aiuti regionali con nota congiunta acquisita al protocollo n. 544143 del 2020.05.29.

Conformemente a tale proposta è stato definito il criterio di ripartizione dei contributi in base alle varie tipologie di attività, che hanno risentito in misura diversa degli effetti della pandemia. Gli importi base per ciascuna impresa, così definiti, potranno essere oggetto di oggetto di rimodulazione, in aumento o in diminuzione, entro il limite del 50%, in caso di avanzo o di carenza di risorse disponibili a seguito della presentazione delle domande.

La misura prevede l'erogazione di due differenti tipologie di contributi una tantum a fondo perduto:

- a) contributi per spese correnti, finalizzati a mitigare gli effetti delle difficoltà economiche causate dalla pandemia di COVID-19
- b) contributi per spese di investimento finalizzati ad attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19, tramite:
 - miglioramento della sicurezza dei lavoratori e adeguamento degli ambienti di lavoro alle esigenze derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19
 - miglioramento della commercializzazione del prodotto

Le due tipologie di aiuti a) e b) sono cumulabili tra loro e con altre forme di aiuto pubblico di analoga natura, fino a concorrenza della soglia di € 120.000,00 di cui agli articoli 54, comma 3 e 61, comma 7 del DL 34/2020.

Si applica la deroga al divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati di cui all'art. 53 del DL 34/2020, per cui i predetti soggetti, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, accedono agli aiuti al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione.

Per le due tipologie di aiuti a) e b) viene stanziato l'importo complessivo di € 2.025.000,00 e l'onere derivante dalla presente deliberazione pari a complessivi € 2.025.000,00 è garantito in termini di esigibilità della spesa dalle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 2 e 3 della L.R. 20 del 3 giugno 2020 e successive delibere attuative, sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2020/2022, annualità 2020, come di seguito riportato:

CAPITOLI	2020
2160310136	€ 1.025.000,00
2160320042	€ 1.000.000,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le risorse riservate a tali interventi risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al d. Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

In base ai dati forniti dalle Associazioni di categoria, si stima che le imprese potenzialmente beneficiarie dei contributi siano circa 785.

L'intervento di cui alla presente deliberazione rispetta i requisiti del "Regime quadro della disciplina degli aiuti", di cui agli articoli 53 ÷ 65 del DL 34/2020, e il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19" di cui alla Comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e successive modifiche, C (2020) 2215 del 3 aprile 2020 e C(2020) 3156 del 8 maggio 2020, sezione 3.1, in quanto:

- a) l'aiuto è concesso nella forma di sovvenzione diretta e non supera l'importo di 120.000,00 euro per impresa; inoltre ogni richiedente dichiara, all'atto della domanda, che la soglia massima di 120.000,00 euro non viene superata tenendo conto di ogni altro aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi;
- b) l'aiuto non riguarda nessuna delle categorie di aiuti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettere da a) a k), del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione
- c) l'aiuto è concesso sulla base di un regime con budget previsionale;
- d) l'aiuto è concesso a imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019, in base alle definizioni di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, all'articolo 2, punto 14, del regolamento (UE) n. 702/2014 e all'articolo 3, punto 5, del regolamento (CE) n. 1388/2014;
- e) l'aiuto è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020;

Ai sensi dell'art. 63, comma 1 del DL 34/2020, i contributi verranno registrati nel SIPA - Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura.

Ai sensi dell'art. 264 del DL n. 34/2020, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui alla presente deliberazione, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi dei beneficiari. Successivamente all'erogazione dei contributi di cui alla presente deliberazione, la Regione effettuerà controlli a campione, nella misura del 5% delle domande di contributo ammesse, finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni, il possesso dei requisiti ed il rispetto delle disposizioni normative.

Per quanto sopra esposto, al fine di assicurare la massima celerità nell'erogazione degli aiuti, le domande saranno presentate esclusivamente tramite l'apposita procedura informatizzata e i contributi saranno concessi esclusivamente sulla base delle dichiarazioni rese dai beneficiari, senza nessuna istruttoria, fatta salva l'esecuzione dei controlli successivi all'erogazione, come sopra descritti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Esito dell'istruttoria

Alla luce di quanto sopra esposto si propone alla Giunta di adottare il presente atto secondo quanto contenuto nella relativa parte dispositiva e nell'Allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Giacomo Candi)**

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. ECONOMIA ITTICA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

**IL DIRIGENTE
(Raffaele Pasquali)**

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Silvano Bertini)**

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI

Allegato 1

